

Codice A1814A

D.D. 6 dicembre 2017, n. 4086

L.R. n. 45/1989. Autorizzazione per intervento di trasformazione di colture arboree ed arbustive in vigneto in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Bistagno (AL). Richiedente: Berruti Davide.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare, ai sensi della L.R. n. 45/1989, il Sig. Berruti Davide ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione del progetto in oggetto, nel comune di Bistagno (AL), in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, interessante una superficie modificata/trasformata di 14.725,00 mq. non boscati, sui terreni correttamente individuati nelle specifiche planimetrie allegate alla documentazione, rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
- 1) in considerazione dei contenuti dell'art. 22 delle "Norme di Attuazione geologico-tecniche – Norme d'uso del suolo" del P.R.G.C. vigente del Comune di Ristagno, che vietano lo scasso tradizionale, nelle porzioni di terreno ricadenti della classe III.a.1 della "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica", si dovranno adottare tecniche di impianto vigneto tali da non modificare le condizioni di equilibrio geomorfologico dell'area interessata.
 - 2) I movimenti di terra necessari per la realizzazione dei lavori dovranno essere limitati allo stretto necessario e comunque non superiori a quanto previsto in progetto.
 - 3) I lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte e, in corso d'opera, si dovrà verificare la stabilità degli scavi e dei riporti, anche se temporanei, in accordo con i disposti del D.M. 14/01/2008.
 - 4) La sistemazione del nuovo impianto vigneto dovrà essere realizzata a girapoggio, onde evitare l'instaurarsi di fenomeni erosivi.
 - 5) Al fine di ridurre i processi di ruscellamento e di erosione superficiale, si dovrà provvedere all'inerbimento delle zone di interfilare.
 - 6) Durante le operazioni propedeutiche all'impianto vigneto occorrerà procedere con cautela, onde evitare che si generino dissesti al contesto e alle infrastrutture circostanti; dovranno essere posti in essere tutti gli accorgimenti necessari onde evitare la compromissione dell'equilibrio idrogeologico dell'area oggetto di intervento.
 - 7) In tutte le aree interessate dai lavori dovrà essere eseguita un'accurata regimazione delle acque secondo le indicazioni progettuali allegate all'istanza, in modo da evitare fenomeni di infiltrazione, ristagno e ruscellamento; particolare attenzione dovrà essere posta al mantenimento dell'efficienza del collettore drenante adiacente l'impianto di vigneto, in modo da garantirne l'efficienza nel tempo, soprattutto in occasione di eventi meteorici intensi e/o prolungati.
 - 8) Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nella relazione geologica tecnica, allegata alla documentazione progettuale.
 - 9) Nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione al Settore scrivente per una valutazione dell'entità della variante.
 - 10) Dovranno essere comunicate: le date di inizio e fine lavori al Gruppo Carabinieri Forestale di Alessandria e al Settore scrivente; alla comunicazione di termine lavori che dovrà

pervenire entro 60 giorni dalla data di effettiva conclusione, dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.

11) L'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto; spetta quindi al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate per garantire piena efficienza al sistema, previa autorizzazione di questo Settore in caso in cui risulti necessario realizzare nuovi manufatti (aperture di piste, sbancamenti/riprofilature per formare piazzole, ecc), per eseguire i lavori di manutenzione, anche quando questi assumono carattere temporaneo.

12) Questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e all'occorrenza di richiedere, a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della LR n. 45/1989 e la presentazione della domanda di sanatoria per valutare la compatibilità tra l'eseguito in difformità e le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi.

- di stabilire che i lavori devono essere eseguiti entro **ventiquattro mesi** dalla data della presente autorizzazione, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Qualora nei successivi 60 giorni non sia pervenuta la comunicazione di fine lavori di cui al punto 10) si procederà ad un accertamento d'ufficio;

- di dare atto che ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. 45/1989 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è esente dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo del rimboschimento, in quanto trattasi di opera finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

L'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D. Lgs. 42/2004, art. 142, lett. g (area boscata), da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Arch. Mauro Forno